

Già prenotate oltre un milione di copie per la grande diffusione elettorale di domani

E' la DC che alimenta il disordine



L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per battere la strategia della provocazione



L'incalzante azione del PCI perché si faccia luce

«AFFARE» PETROLIO: PUNTO PER PUNTO I RIGOROSI CAPI D'ACCUSA

Almeno venti miliardi a partiti di governo — tra il 1967 e il 1972 — in cambio di provvedimenti favorevoli ai petrolieri

Abbiamo chiesto al compagno on. Ugo Spagnoli, vicepresidente della Commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa, di intervenire sulle polemiche sollevate dagli sviluppi dello scandalo petrolifero.

La questione dello scandalo dei petroli è degli scorsi scottanti processi affidati alla Commissione inquirente, del comportamento sconcertante della sua maggioranza che fa perno attorno al gruppo democristiano, si è riproposto in tutta la sua gravità di contenuti e di implicazioni politiche e giudiziarie alla denunciazione pubblica, attraverso la ferma denuncia che il nostro partito ha fatto anche nel corso di una recente trasmissione televisiva.

Ci ha parlato, per il vero in modo assai imbarazzato, di manovre elettorali, vuole consapevolmente dimenticare che non da oggi, ma da mesi, da parecchi mesi, è in atto una continua protesta, una critica dura e ferma ai metodi seguiti dalla maggioranza della Commissione, alla volontà di inibizione del sottosegretario, ad una serie di incredibili decisioni assunte, sia per l'avocazione di taluni processi, sia per la archiviazione di altri, contro le quali solo i deputati parlamentari nostri e della sinistra indipendente ebbero a promuovere la raccolta delle firme per un loro riesame da parte del Parlamento.

Il sindaco ed il tutto estraneo. Che il fatto del tutto estraneo. Che il fatto del tutto estraneo. Che il fatto del tutto estraneo.

Il sindaco ed il tutto estraneo. Che il fatto del tutto estraneo. Che il fatto del tutto estraneo. Che il fatto del tutto estraneo.

Ugo Spagnoli (Segue in ultima pagina)

Il 68 per cento degli inglesi ha detto sì al Mercato Comune

La Gran Bretagna rimarrà nel Mercato Comune. Quasi il 68 per cento degli inglesi si è pronunciato nel referendum di giovedì per la permanenza di Londra nella Comunità economica europea. Tutte le previsioni dei più accaniti europeisti sono state superate. Con questo voto si è messo fine ad una logorante polemica interna e si apre oggi la via ad una più diretta presa di coscienza della realtà. Anche la partecipazione al referendum (oltre il 68%) ha rafforzato il significato del voto. Anche nell'Ulster, contro le previsioni, il voto pro-MEC è stato prevalente, come, del resto, in quasi tutte le regioni del Paese. Persino nel Galles e nella Scozia dove la dissidenza sembrava molto forte, la protesta è rimasta di gran lunga al di sotto del previsto. Sul voto inglese il compagno Giorgio Amendola ha rilasciato una dichiarazione in ULTIMA

Clamorosi sviluppi del rapimento e della liberazione dell'industriale Gancia

Era la moglie di Curcio la donna uccisa. Inquietanti interrogativi sull'operazione nella quale i tre CC sono rimasti feriti

La cascina dello scontro, forse base delle cosiddette «Brigate rosse», era tenuta sotto controllo da qualche tempo - Margherita Cagol riconosciuta dalle sorelle - Ancora gravissime le condizioni di uno dei carabinieri feriti - L'ufficiale ha perso l'uso dell'occhio



ACQUI — Una pattuglia dei carabinieri intorno alla cascina della tragica sparatoria

Dal nostro inviato

E' Margherita CAGOL, moglie di Renato Curcio il capo delle cosiddette «Brigate rosse», la donna uccisa ieri nel conflitto a fuoco tra i rapitori di Villarino Gancia e quattro carabinieri mandati a controllare un cabinale sospeso sulla collina vicino ad Acqui. Il riconoscimento della donna è stato fatto oggi, verso le 17.30, nell'obitorio di Acqui, dove la salma era stata trasportata dalle sorelle della Cagol, giunte l'una da Trento, l'altra da Châtillon in Valle d'Aosta. I segni di riconoscimento che hanno permesso l'identificazione della salma sono stati una serie di nel che Margherita Cagol presentava sulla schiena e un anello che la donna portava al dito. Quest'ultimo particolare è stato decisivo. Si tratta, infatti, di un anello con tre pietre incastonate che era il suo regalo dalla madre di Margherita Cagol a tutte e tre le sorelle.

Una donna uccisa, due carabinieri gravemente feriti, un terzo solo, colpito da una rosa di schegge, quattrocento fra carabinieri, agenti di polizia, guardie di finanza lanciati all'inseguimento di alcuni banditi tra i quali uno è ferito, sono gli ultimi episodi di una tragedia più generale che sta tormentando l'intero paese. Ad Acqui Terme, dove si è concluso, con la liberazione dell'industriale, il rapimento di Vittorio Villarino Gancia. A tempo di record, a venerdì, il momento di massima tensione, la banda che lo aveva prelevato davanti alla sua abitazione di Canelli — un centro a una quarantina di chilometri da Acqui — è stata scombinata e messa in fuga.

L'identificazione di Margherita Cagol è un primo passo avanti nelle indagini, il solo, che ha permesso di chiarire, secondo le notizie sinora filtrate, del bandito che, ferito, è riuscito a fuggire, nessuna traccia.

«Io abbiamo conseguito — ha dichiarato questa sera nel corso di una brevissima conversazione con un gruppo di giornalisti il generale del carabinieri Dall'Acqua — il 16 alle 16 di ieri. Poi il catturato si è interrotto». E' passato allora fra le maglie filatoline del rastrellamento dei carabinieri. Dal momento che il rispostò del generale — di strada allora ne può aver fatta molta. Basta salire su un treno.

L'uragano di interrogativi inquietanti che si è abbattuto su questa cittadina non si è risolto.

Una donna è morta, un carabiniere è ferito, un carabiniere è ferito, un carabiniere è ferito, un carabiniere è ferito.

Orazio Pizzigoni (Segue a pagina 5)

Una scomposta campagna

Fatti di eccezionale gravità continuano a verificarsi nel Paese. In anni e anni di tolleranza, complicità, connivenza, colpevoli debolezze si è lasciato che si sviluppasse un intreccio assai vasto e torbido di organizzazioni delinquenziali, dedite al terrorismo e al ricatto. Le imprese criminali di costoro contribuiscono a determinare un clima diffuso di disorientamento e di insicurezza. L'opinione pubblica giustamente chiede come possa accadere che queste bande continuino a operare in forme così articolate e massicce, come mai condotti a disporre di perfezionati mezzi tecnici e di armamenti in tanta abbondanza.

Anche nelle non frequenti occasioni in cui, come nel caso del rapimento Gancia, si riesce a intervenire con qualche tempestività, restano aperti interrogativi allarmanti. Salutiamo con rispetto il carabiniere che ha fatto il proprio dovere e ha pagato col proprio sangue l'attacco al covo dei rapitori. Ma è vero che era conosciuta da tempo l'esistenza di quel rifugio di banditi? Perché non si era provveduto a neutralizzarlo? Perché contro un gruppo evidentemente pericoloso e deciso a tutto si sono mandati praticamente allo sbaraglio solo quattro militi male armati, con tristi analogie di comportamento col caso Zuffi? La donna rimasta in carcere ad Acqui risulta essere la moglie del ben noto Curcio, l'uomo che fu lasciato uscire con così incredibile facilità dal carcere. Anche il momento di massima tensione, la banda che lo aveva prelevato davanti alla sua abitazione di Canelli — un centro a una quarantina di chilometri da Acqui — è stata scombinata e messa in fuga.

Questi fatti gravissimi sono il dato clamorosamente emergente di un più generale e profondo disordine della società nazionale. L'attività dei reparti criminali costituisce il fattore provocatorio degli strateghi della tensione, delle forze che puntano su una soluzione delle istanze democratiche. Attribuire a qualsiasi ultra etichetta politica o copertura ideologica a tali gesta è segno palese di follia o di mala fede.

Tanto più ignobile è quindi la speculazione che la DC e la sua stampa si sono appoggiate alla TV e dei fogli della destra reazionaria, tentando di montare in proposito la segreteria democristiana e a propagandare i tentativi stiano abbandonando a scomposte strumentalizzazioni, con orgie di termini come «rossi» e «sinistra». Vergogna, tratta di banditi da strada. Se volete davvero farlo e se siete capaci di farlo, acchiappateli, non fateli evadere, consegnateli alla giustizia, trattate di banditi, non dell'impossibilità di nuocere. Siete voi che avete la potere e la forza in mano, da trenta anni. Se la criminalità dilagante ha creato e si crea, perché ne avete colpe le condizioni e perché non sapete porvi riparo.

La campagna di speculazione giunge in questi giorni al delirio: dai giornali della DC a quelli della destra estrema e viceversa, rimbalzano «informazioni» circa l'uccisione di un ministro democristiano, l'uccisione di un ministro democristiano, l'uccisione di un ministro democristiano.

Questi fatti gravissimi sono il dato clamorosamente emergente di un più generale e profondo disordine della società nazionale. L'attività dei reparti criminali costituisce il fattore provocatorio degli strateghi della tensione, delle forze che puntano su una soluzione delle istanze democratiche. Attribuire a qualsiasi ultra etichetta politica o copertura ideologica a tali gesta è segno palese di follia o di mala fede.

OGGI così siam fatti UN piccolo episodio gentile. Speriamo che permetterete anche a noi che siamo o vogliamo essere, ma molto, mordaci, un po' di sberleffiare, un po' di sberleffiare, un po' di sberleffiare.

Decisi dalla Federazione unitaria nel quadro della lotta per il lavoro e la ripresa economica

ASSEMBLEE E SCIOPERI ENTRO IL MESE Lunedì confronto sindacati-governo

Sei ore di lotta nelle Partecipazioni statali - L'iniziativa per l'edilizia e l'agricoltura - Si riuniscono i comitati di coordinamento Lama: il sindacato interlocutore insostituibile sui problemi economici e sociali - Nessuna strumentalizzazione elettorale

I sindacati stanno definendo il programma degli scioperi a sostegno delle vertenze per l'occupazione, gli investimenti (Partecipazioni statali in primo luogo), la ripresa produttiva. Ieri si è ripresa la segreteria della Federazione unitaria. Il giorno di assemblee ai rappresentanti delle organizzazioni di categoria e territoriali prendendo le prime importanti decisioni. Sempre ieri il governo si è deciso, dopo ben sei mesi di periccoloso rifiuto, a convocare i sindacati per lunedì pomeriggio.

La riunione della Federazione Cgil, Cisl, Uil con le categorie e le organizzazioni territoriali si è svolta nel modo pomeriggio ed è stata aperta da una relazione del segretario confederale della Cgil, Dido, il quale ha sottolineato il valore delle decisioni prese dalla assemblea dei delegati che si è svolta nei giorni scorsi a Rimini. Da quella conferenza era scaturita la decisione di dare nuovi sviluppi alle lotte nei mesi di giugno

Il PM e gli avvocati del collegio di difesa hanno presentato ieri mattina due ricorsi alla Corte d'Appello contro la sentenza con la quale sono stati assolti per insufficienza di prove Achille Lollo, Manlio Grillo e Marino Clavo imputati per il rogo di Primavalle dove morirono Stefano e Virgilio Mattioli. Il PM si è appellato ritenendo ingiusta la sentenza di assoluzione della III Corte d'Appello, mentre gli avvocati della difesa si sono ritenuti soddisfatti della assoluzione dei tre imputati con la formula dubitativa.

Il collegio di parte civile ha annunciato la presentazione di un ricorso in Cassazione per annullare la sentenza ritenuta ingiusta in quanto uno dei giudici popolari era imputato fiscalmente e svolgeva attività giudiziaria. Una dichiarazione del compagno on. Terracini.



Contro la sentenza ricorrono il PM e gli avvocati difensori di Lollo

Il PM e gli avvocati del collegio di difesa hanno presentato ieri mattina due ricorsi alla Corte d'Appello contro la sentenza con la quale sono stati assolti per insufficienza di prove Achille Lollo, Manlio Grillo e Marino Clavo imputati per il rogo di Primavalle dove morirono Stefano e Virgilio Mattioli. Il PM si è appellato ritenendo ingiusta la sentenza di assoluzione della III Corte d'Appello, mentre gli avvocati della difesa si sono ritenuti soddisfatti della assoluzione dei tre imputati con la formula dubitativa.

Il collegio di parte civile ha annunciato la presentazione di un ricorso in Cassazione per annullare la sentenza ritenuta ingiusta in quanto uno dei giudici popolari era imputato fiscalmente e svolgeva attività giudiziaria. Una dichiarazione del compagno on. Terracini.

Le conseguenze della sfrenata rincorsa a destra voluta da Fanfani

Il caporione missino vanta i voti dc per Saccucci

Il segretario democristiano torna a rilanciare la propria versione della «centralità» — Discorso neo-centrista di Tanassi, che afferma: «Le posizioni di Saragat non sono le nostre»

Durissime pene inflitte a 5 baschi dell'ETA a Burgos

Durissime condanne sono state pronunciate ieri da una Corte marziale franchista a Burgos contro cinque baschi appartenenti all'ETA tra cui un sacerdote cattolico. Ai cinque sono state inflitte pene varianti dai sei ai 23 anni. A Parigi elemano ultrafascisti dell'organizzazione nazionalista «Cristo Re» hanno compiuto un attentato contro la sede del Comitato di solidarietà. Pro Spagna il comitato italiano «Spagna Libera» ha inviato un messaggio di solidarietà contro il vile attentato.

Ugo Spagnoli (Segue in ultima pagina)

Attraverso la TV, ieri sera si è svolta una conferenza di qualità ovvero una conferenza di qualità ovvero una conferenza di qualità.

Attraverso la TV, ieri sera si è svolta una conferenza di qualità ovvero una conferenza di qualità ovvero una conferenza di qualità.

Attraverso la TV, ieri sera si è svolta una conferenza di qualità ovvero una conferenza di qualità ovvero una conferenza di qualità.

Attraverso la TV, ieri sera si è svolta una conferenza di qualità ovvero una conferenza di qualità ovvero una conferenza di qualità.

Attraverso la TV, ieri sera si è svolta una conferenza di qualità ovvero una conferenza di qualità ovvero una conferenza di qualità.

Attraverso la TV, ieri sera si è svolta una conferenza di qualità ovvero una conferenza di qualità ovvero una conferenza di qualità.